

Resistenze e speranza forza sociale

Camminardomandando
Luglio 2026

Le esperienze resistenti in Messico, come altre del continente americano e non solo, hanno molto a che fare con la speranza forza sociale¹ di cui ci parlano Esteva, Zanchetta e altri nelle pagine di *Camminardomandando*². La parola "speranza" ha una radice sanscrita che vuole dire "tendere verso una meta". Si tratta dunque di pensare e agire in modo finalizzato per attraversare "la tempesta"³ verso la costruzione di un mondo che contenga molti mondi, come dicono gli e le zapatiste.

La speranza forza sociale è costruzione collettiva, aperta all'inedito e al multiforme, che chiede di ripensare lo schema occidentale della lotta di classe basata sull'avanguardismo e l'organizzazione verticale, per mettere in primo piano, in America Latina (e forse non solo lì), le cosmovisioni e culture indigene e il loro spirito comunitario, che è uno dei punti di forza delle popolazioni native.⁴

Da noi, in Occidente, la "pandemia capitalistica" dell'atomizzazione sociale e dell'iper-individualismo (non esiste la società, esistono gli individui di tatcheriana memoria) ha battuto forte e potentemente da almeno cinque secoli, creando nel contempo anche le condizioni affinché iniziasse ad emergere la necessità di ritrovare le nostre radici sociali, solidali, e ricreare ed estendere legami comunitari resistenti fra umani e con tutto il Vivente di cui facciamo parte.

Ringraziamo il Nodo solidale, vi invitiamo all'ascolto e chiudiamo con le loro parole, riprese dalla presentazione del podcast: "...raccontiamo, al mondo da cui molti di noi originariamente provengono, cioè l'Italia, cosa secondo noi significa questa guerra, quali sono le sue motivazioni politiche ed economiche, da quali attori è alimentata, come si svolge, perché non finisce, perché è importante che si sappia anche dall'altro lato dell'oceano. E soprattutto, rompiamo il silenzio e chiariamo una volta per tutte quelli che secondo noi sono i nodi centrali: no, non si riduce tutto al nemico pubblico del "narco" e no, non può esistere questa guerra senza una organicità strutturale tra Stato, capitalismo, criminalità organizzata e interessi geopolitici. Un podcast che racconta anche ciò che abbiamo più a cuore e ciò che è più importante di tutto, cioè chi resiste a questa guerra: le comunità indigene, le autonomie popolari, le *madres buscadoras*,⁵ le donne e gli uomini che ogni giorno difendono la terra, la memoria e la dignità contro la violenza, l'ingiustizia e la brutalità."

¹ Si veda il libro curato da A. Zanchetta: **SPERANZA forza sociale**, con testi di G. Esteva, E. González Gómez, A. C. Dinerstein, M. Armanino, collana Ripensare il mondo, Mutus Liber 2024.

² Si veda: **La speranza di cui abbiamo bisogno**.

³ Si veda il testo di A. Zanchetta: **Affrontare la tempesta**.

⁴ Si vedano gli articoli di R. Zibechi: **Gli zapatisti, l'etica e la dignità** e **40 anni costruendo autonomia**.

⁵ Le madri che sono alla ricerca dei propri cari scomparsi.